

13 luglio 2010
Santa Cruz, California USA

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Div. III - VIA di infrastrutture opere civili e impianti industriali
Attenzione: Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL
Petroceltic International
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - ROMA

Oggetto: Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL Petroceltic International

Vorrei esprimere la mia opposizione alle concessioni per nuovi pozzi di estrazione petrolifera lungo la costa abruzzese da parte della Petroceltic di Dublino.

Scrivo questa comunicazione dallo stato di California. L'italiano è la mia seconda lingua. Perciò chiedo scusa se faccio qualche errore grammaticale o se non mi esprimo perfettamente. I miei nonni sono emigrati negli Stati Uniti da Torricella Peligna. Io sono molto attaccato al nostro paese di origine e ci torno spesso. Infatti, nel 2003 ho iniziato insieme con Albert Porreca di New Jersey un sito dedicato a Torricella Peligna: <http://www.torricellapeligna.com/>. Il sito raccoglie informazione culturale, storica, ecc. su Torricella Peligna e anche serve a promuovere turismo.

Più di 2 anni fa è stata creata la Pro Loco "Albert Porreca" di Torricella Peligna, intestata al mio amico che è morto improvvisamente. La Pro Loco è attivissima. Ha organizzato, per esempio, per due anni di seguito il festival "ArteMusicaGusto", e ha convinto Francesco De Gregori a fare un megaconcerto a Torricella Peligna durante un festival letterario dedicato a John Fante. Torricella Peligna ed altri paesi della zona si stanno dando una mossa per promuovere turismo in Abruzzo. Ma è inutile lottare per il turismo in Abruzzo se il progetto della Petroceltic viene approvato. Prevede l'esecuzione di pozzi lungo il bellissimo litorale teatino, a circa 24 km dalla costa. Prevede anche l'utilizzo di tecniche come l'airgun dannose agli animali marini e di chimiche altamente nocive per l'ambiente. Poi, chi mi può assicurare che queste perforazioni non causeranno un disastro come quello del Golfo del Messico? Lo vogliamo prendere questo rischio? Questo non è una strada che noi abruzzesi vogliamo percorrere. E' inutile lottare per un futuro migliore quando la bellezza intorno a noi non viene salvaguardata. Sarebbe una catastrofe per l'Italia ed in particolare per l'Abruzzo che sta basando il suo futuro sul turismo e sulla sostenibilità ambientale.

Ci sono tanti motivi per opporre questo progetto. Ho citato alcuni. Altri vi scriveranno che sono molto più capaci di me di elencare i diversi rischi di un progetto del genere. So però che ci sono delle direttive comunitarie del trattato di Aarhus, accettate anche dall'Italia, che dicono: *la popolazione ha il diritto di esprimere la propria opinione e che la volontà popolare deve essere vincolante. L'articolo 21 della legge 241 del 7 Agosto del 1990 stabilisce che esiste anche la possibilità di revoca dei progetti ove sussistano gravi motivi attinenti al pregiudizio di particolare valore ambientale e anche su istanza di associazioni di cittadini.*

Con questa lettera, io, cittadino statunitense e cittadino italiano iscritto all'Anagrafe degli Italiani

Residenti all'Estero di Torricella Peligna, vorrei esprimere la mia voce di dissenso al progetto Petroceltic e tutti gli altri a venire, secondo le norme citate della legge 241 e secondo il trattato di Aarhus.

Porgo i miei più cordiali saluti dalla California,

Dan Aspromonte